

## UN'ESPERIENZA DI SCAMBIO CULTURALE

MARIA TERESA GOLFARI

Il Piano dell'offerta formativa proposto dalla scuola media "S. Caterina da Siena" dell'Istituto Suore Domenicane di Melegnano (Milano) ha uno dei suoi punti di forza nel tema della *comunicazione*, attorno al quale ruotano molte iniziative didattiche e culturali proposte dalla scuola. La scelta attuata dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto è stata sollecitata da una serie di interrogativi posti dalla realtà in cui la scuola opera.

Come ritrovare oggi una comunicazione vera, autentica, in cui le parole, i gesti, gli atteggiamenti siano accolti e capiti, ottengano risonanza e simpatia? È possibile incontrarsi oggi, realizzare luoghi e modi di incontro autentici? È possibile comunicare oggi nella scuola, nella famiglia, nella società, nel rapporto interpersonale? Come educare al comunicare autentico anche in una società di massa e di comunicazione di massa?

### L'organizzazione dello scambio culturale

Dalla ricerca di una possibile risposta è nata, dunque, la scelta di porre in primo piano il tema della comunicazione, che ha uno dei suoi risvolti concreti in un momento vissuto con grande entusiasmo e partecipazione da docenti, ragazzi, famiglie e territorio: lo scambio culturale con una scuola di Betlemme, l'Ecole des Frères, un fatto di comunicazione e dal forte taglio esperienziale.

La scelta di recarsi annualmente con un gruppo di ragazzi e di genitori in una Terra così tormentata è stata una decisione impegnativa e coraggiosa: per certi versi si è scelto di andare verso l'ignoto. L'invito rivolto ai ragazzi (e ai genitori) è quello di "decidersi" a partire, ripercorrendo simbolicamente alcuni passaggi:

a) *la partenza*, che significa progettare il cammino, preparare la valigia e mettersi alla ricerca di ciò che è veramente essenziale;

b) *il viaggio* con le sue tappe, che richiedono spazi, tempi e capacità di vivere anche i contrattempi;

e) *l'ospitalità*, che richiede la voglia di ascoltare, di accogliere esperienze di vita diverse dalle nostre e, anche, di adattarsi;

d) *i compagni di viaggio* grazie ai quali si percepisce fortemente la dimensione della comunicazione e della relazione e con i quali ci si sostiene a vicenda nella fatica, riscopro così un'unità profonda tra le varie esperienze, tra le varie culture e tra nazionalità diverse;

e) *l'appartenenza*, che è la consapevolezza di non essere in viaggio a titolo personale, ma con la responsabilità di "rap-presentare" anche altri, nel nostro caso la scuola, i ragazzi, i professori e i genitori rimasti in Italia. Così una delegazione di 31 persone (20 ragazzi, 3 docenti e 8 genitori) è partita alla volta di Betlemme, dove, dal 27 aprile al 4 maggio 2000, è stata ospite nella scuola partner. Il viaggio, che si è collocato all'interno del progetto di gemellaggio avviato nel 1999 dall'Istituto, è stato preparato, fin dall'inizio dell'anno scolastico, da alcune attività destinate a consolidarsi nel tempo:

- la corrispondenza tra studenti (in lingua inglese) per avviare e consolidare un rapporto di solidarietà e di amicizia a distanza;
- lo scambio di materiali tra docenti;
- la realizzazione, nel corso del primo quadrimestre, di un'unità didattica intitolata "Campagna dei desideri";
- la ricerca di collaborazione da parte dei soggetti pubblici e privati interessati del progetto.

L'esperienza è stata caratterizzata da molteplici momenti di alto valore umano e culturale: la visita di luoghi dal profondo significato intrinseco, il contatto diretto con la cultura dei popoli che abitano quella Terra e il lavoro didattico svolto all'interno della scuola. A proposito di quest'ultimo aspetto, il titolo che i ragazzi hanno voluto dare all'attività è stato: "Ci vorrebbe un amico", un lavoro che si è svolto in sei ore, distribuite in due mattine, e che ha visto il coinvolgimento di 20 ragazzi italiani e 20 ragazzi palestinesi, cristiani e musulmani, di età compresa tra i 13 e i 14 anni.

L'obiettivo dell'attività è stato quello di favorire incontro e il dialogo tra ragazzi di cultura diversa, stimolando la riflessione su un tema a loro molto caro: *l'amicizia*. I ragazzi, divisi in due gruppi (20 studenti per gruppo: 10 della scuola media "S. Caterina da Siena" e 10 dell'Ecole des Frères), hanno dapprima elaborato due mappe concettuali, rispondendo alle domande:

- Che cos'è per me l'amicizia?
- Che cosa non è per me l'amicizia?

Al centro della lavagna è stata scritta la parola "amicizia" e ciascun ragazzo, a turno, si è recato alla lavagna e ha espresso con una parola il concetto proposto. Ciascuno ha utilizzato la sua lingua (italiano o arabo) e la lingua inglese.

Successivamente è stata fatta la stessa cosa con l'espressione "non è amicizia".

In seguito si sono presi degli scatoloni di cartone e si sono rivestiti con della carta così da formare dei "mattoni". Sulle facce dei "mattoni" i ragazzi hanno trascritto in inglese le parole che esprimono ciò che "non è amicizia" e con i

"mattoni" hanno poi costruito un muro.

In un secondo tempo i ragazzi, utilizzando la base musicale della canzone *We are the world* e le parole da loro individuate con la prima mappa concettuale, hanno composto, in inglese, una canzone sull'amicizia e, in un momento di festa, l'ultimo giorno, l'hanno cantata tutti insieme, ai piedi del muro. Al termine il muro della "non amicizia" è stato simbolicamente "abbattuto".

Questo lavoro, insieme all'intensità degli otto giorni vissuti in Israele-Palestina, ha consentito a tutti, adulti e ragazzi, di riflettere, tra le altre cose, sul senso vero della

comunicazione. Così ha scritto una ragazza di terza media in una delle pagine del diario che, quotidianamente, i ragazzi a turno hanno tenuto: "Spesso noi abbiamo di fretta di comunicare, non sappiamo rispettare i ritmi degli altri e, in fondo, cerchiamo di possederli. Con l'esperienza di questi giorni sto capendo che per avvicinare una persona ci vuole pazienza, rispetto e disponibilità ad iniziare un dialogo: solo a queste condizioni si può costruire una comunicazione autentica".

### Come è continuata l'esperienza

Tornati in Italia, i partecipanti al viaggio, per raccontare la loro esperienza anche agli altri ragazzi della scuola e alle loro famiglie, hanno pubblicato il diario del viaggio sul giornalino dell'Istituto, hanno esposto nell'atrio della scuola un reportage fotografico e hanno realizzato, con l'aiuto dei ragazzi che frequentano il laboratorio d'informatica, una videocassetta, completa di commento verbale e musicale.

Poi, con l'inizio del nuovo anno scolastico 2000/2001, docenti, genitori e allievi dell'Istituto (che comprende anche una scuola materna e una scuola elementare) hanno subito iniziato a lavorare per prepararsi alla visita degli studenti dell'Ecole des Frères, che sono stati ospiti presso le famiglie

Istituto Suore Domenicane SS Rosario  
 Scuole Materna, Elementare e Media  
 Via Piave, 12 Melegnano (MI)  
 Tel. 02 9834057  
 E-mail: mediacaat@tin.it

Gemellaggio  
 Istituto Suore  
 Domenicane  
 Ecole des Frères

Melegnano – Betlemme  
 Anno scolastico 2000-2001

**28 settembre**

19:30 Accoglienza e cena a scuola  
 20:30 Incontro con le famiglie ospitanti

**29 settembre**

08:10 A scuola: "Benvenuto" delle classi  
 09:30 Lavoro didattico con le classi di terza media: *Leonardo da Vinci: uno dei più geniali rappresentanti della cultura italiana*  
 14:15 Visita di Milano (Duomo, Castello, S. Maria delle Grazie con l'Ultima Cena di Leonardo da Vinci...)  
 19:00 Cena (self service)  
 21:00 Ritorno a scuola e rientro in famiglia

**30 settembre**

08:10 A scuola: lavoro didattico con le classi di terza media. *Leonardo da Vinci: uno dei più geniali rappresentanti della cultura italiana*  
 11:15 Concerto: Musica nella scuola. *Emozioni, suggestioni e speranze nelle canzoni del mondo giovanile*  
 15:00 Visita di Melegnano  
 18:00 Messa prefestiva nella chiesa del Carmine  
 19:30 Cena (Ristorante *Il Telegrafo*)

**1 ottobre**

06:15 Partenza per Venezia  
 10:45 Arrivo in piazza S. Marco e incontro con la guida  
 14.30 Escursione con vaporetto (Murano, Burano e Torcello)  
 18.00 Partenza per Melegnano  
 20:00 Cena in Autogrill  
 21:30 Arrivo a Melegnano

**2 ottobre**

08:10 A scuola: conclusione del lavoro su Leonardo  
 09:30 Messa giubilare nella Basilica di S. Giovanni  
 11:00 Incontro nella Sala Consiliare del Comune di Melegnano con le autorità e con una rappresentanza degli studenti delle Scuole Superiori del territorio  
 14:30 Incontro degli ospiti con i ragazzi della scuola Elementare dell'Istituto "Shalom cup": triangolare di calcio  
 16:00 In onore degli ospiti Palestinesi: concerto del corpo bandistico  
 21:15 "S. Cecilia" di Paullo

**3 ottobre**

08:10 Partenza per Milano  
 09:30 Visita del Museo della Scienza e della Tecnica: la galleria di Leonardo e il laboratorio interattivo "Le fantastiche macchine di Leonardo"  
 15:00 Visita dello stadio "Meazza" (S. Siro)  
 16:30 Visita dell'Abbazia di Chiaravalle  
 18:00 Ritorno a Melegnano

**4 ottobre**

06:30 Partenza per Lizzola. "Scuolainmontagna": una giornata nel cuore delle Alpi Orobriche  
 20:00 Rientro a Melegnano

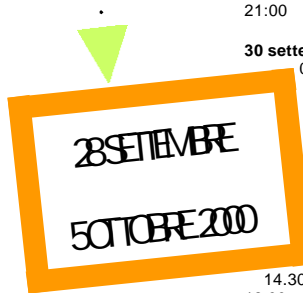
**5 ottobre**

06:00 Partenza degli ospiti per Betlemme

Alla nostra "trasferta" a Betlemme della scorsa primavera rispondono ora gli allievi e i docenti "betlemmiti" con i quali condividiamo questo nutrito programma di studio e di conoscenze.

Auspichiamo e invociamo per il futuro della Palestina e di tutta la Terra Santa un avvenire di pace e di prosperità nella serena e fraterna convivenza tra i numerosi popoli, gli usi, i costumi e le religioni che costituiscono da millenni l'ossatura di quella terra.

Continuiamo a sostenere, tramite l'opera di un sacerdote cattolico arabo-palestinese (prof. Don Peter Madros), alcune famiglie povere di Betlemme che possono così offrire un'istruzione ai propri figli.



famiglie degli alunni della scuola media dal 28 settembre al 5 ottobre 2000.

Il programma della settimana è stato molto intenso e ha visto il più diretto coinvolgimento nelle attività didattiche dei ragazzi di terza media, prevedendo anche momenti di incontro con gli allievi delle altre classi, con i bambini della scuola materna ed elementare, con gli studenti delle scuole superiori del territorio e con la cittadinanza di Melegnano. Nella fase di preparazione è stato necessario costituire un gruppo di lavoro, formato da docenti, genitori e dirigenti. Una volta steso, il programma è stato sottoposto al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto, che si sono attivati per realizzare al meglio i momenti previsti. Il gruppo dei ragazzi del laboratorio di informatica è stato coinvolto per l'elaborazione dei manifestini pubblicitari dell'evento redatti in diversi formati e distribuiti a tutte le famiglie dell'Istituto e a gruppi, enti, associazioni e istituzioni del territorio.

Il lavoro didattico, svolto con gli allievi delle classi terze e con i loro coetanei partner palestinesi, è ruotato intorno alla figura di Leonardo da Vinci, scelto perché è uno dei più geniali rappresentanti della cultura italiana, un uomo dagli interessi molteplici e dal grande ingegno.

L'unità di lavoro didattico, svolta interamente in lingua inglese e intitolata "Leonardo da Vinci: uno dei più geniali rappresentanti della cultura italiana", è stata introdotta da una breve lezione frontale, supportata dalla proiezione di materiale multimediale e da una piccola dispensa a disposizione di ciascun alunno: ciò ha consentito di presentare ai ragazzi la figura di Leonardo, la sua vita e il suo "lavoro" di pittore, fisico, matematico, ingegnere militare e idraulico.

Conosciuto il personaggio, i ragazzi hanno lavorato suddivisi in gruppi misti per riprodurre in scala, a partire dai disegni di Leonardo, due macchine da lui progettate: la macchina per volare e il ponte mobile. I due disegni, riprodotti utilizzando filo di ferro, carta e cartone, sono stati scelti per il valore simbolico che possono assumere. Infatti, come Leonardo non ha rinunciato al suo sogno di volare e ha perseguito per tutta la sua vita un ideale considerato impossibile dai suoi contemporanei, non rinunciando a studiare e a porsi mete ambiziose, così anche noi non dobbiamo mai smettere di credere nei nostri ideali e di lavorare per essi, sapendo che forse non potremo vederli realizzati interamente, ma chi verrà dopo di noi, grazie al nostro lavoro, potrà fare dei significativi passi in avanti. Per esprimere ancora meglio tutto ciò, ciascun allievo ha realizzato un disegno e/o scritto una frase in italiano/inglese o arabo/inglese per esprimere un proprio *ideale* da

perseguire. Con questo materiale si sono foderate le ali della macchina volante, che al termine del lavoro è stata esposta nell'atrio della scuola, insieme al ponte mobile, simbolo del desiderio di "gettare un ponte", di creare un legame tra la nostra realtà e quella in cui vivono i ragazzi e le famiglie della scuola partner.

Il lavoro, che ha occupato i ragazzi per sette ore distribuite in tre mattine, ha poi trovato la sua naturale conclusione nella visita al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, dove si trovano la Galleria di Leonardo e il laboratorio didattico ad essa annesso, che offre la possibilità di vedere in funzione alcune delle macchine del Genio italiano. Non poteva, infine, mancare, la visita all'*Ultima Cena* presso Santa Maria delle Grazie.

Il lavorare insieme in questo modo, incontrandosi anche personalmente, da indubbiamente spessore allo scambio culturale, perché consente di costruire l'amicizia e, quindi, la diffusione di una cultura della comunicazione, dello scambio di conoscenze e dell'integrazione, sperimentata sulla base del riconoscimento e dell'apprezzamento dell'altro per quanto diverso culturalmente e distante geograficamente. Inoltre, ciò consente di rendere concreta una delle finalità educative fondamentali della scuola, vale a dire quella di contribuire allo sviluppo della persona umana, chiamata a vivere in relazione e a dare un proprio apporto qualificato alla società civile.

**Maria Teresa Golfari**